



**Maila Sanavia**

via Loreggiola 85/B - Loreggia PD 35010  
P.Iva 04572460287 - C.F. SNVMLA73S50B546  
PEC: mailasanavia@pec.it  
e-mail mailasanavia@gmail.com  
cell +39 393 89 28 093 - web: www.360biomasse.com

**OGGETTO: RISPOSTE ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PER IMPIANTO DI COGENERAZIONE**

**ALLEGATO 1 ( INTEGRAZIONI GENERALI)**

**Azienda Agricola Crivellaro Cristian  
Via Berico Euganea n. 65 – Villaga  
Aumento del numero massimo di capi allevabili**

In riferimento al procedimento in oggetto, effettuati i necessari rilievi ed esami istruttori, anche a seguito del sopralluogo e della presentazione effettuati in data 21 settembre 2018, il Comitato Provinciale VIA ha valutato la necessità di richiedere alla società proponente, ai sensi dell'art.27 bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, le sottoelencate integrazioni.

### **Richiesta integrazioni**

#### *Quadro progettuale*

#### **Punto 2.**

**Domanda:** Lettera b) *esplicitare l'iter autorizzativo seguito per l'impianto di cogenerazione, con particolare riferimento alla normativa Regionale;*

**Risposta:** Allegato I - Provvedimento Unico N. PU17/03 Codice pratica: 03076900244-04052015-1100 Pratica: 3293

Per l'ottenimento del titolo autorizzativo è stato seguito:

- il Reg. UE 592/2014 linee guida, vincoli e limiti di emissioni in atmosfera specifico per la realizzazione di impianti di combustione alimentati a pollina;
- il Reg. Ue 142/2011 – 1069/2009 disposizioni sanitarie per l' utilizzo dei sottoprodotti di origine animali;
- D.L. 152/2006 sezione 4 della parte II dell'allegato X alla parte quinta viene indicata la pollina come materiale combustibile;
- D.L. 03 marzo 2011 N° 28 – D.L. 29/03/2003 N° 387 per inquadramento della procedura autorizzativa **"PAS"**
- Dgr (Veneto) 28 luglio 2009 N 2272 Disciplina riguardante l'utilizzo di materiali fecali ai fini della produzione di energia
- Visto anche il D.L. 25 novembre 2016 N° 222 dove alla sezione II punto 97 viene indicata la "SCIA"

#### **Per la Regione Veneto**

- ALLEGATO A alla Dgr n. 453 del 02 marzo 2010

Tipologia: Biomassa

Potenza: < 200 kWe

COMPETENZA (RESPONSABILE PROCEDIMENTO): Comune (DIA)

Nel D.L. 152/2006 viene indicata anche la potenza termica che deve essere pari o inferiore a 1 MWt

- TABELLA RIFERIMENTI PER LE AUTORIZZAZIONI (parte IMPIANTI DA BIOMASSA E BIOGAS)

link: [http://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=229dd974-278a-4e0b-94dc-204675a04639&groupId=10749](http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=229dd974-278a-4e0b-94dc-204675a04639&groupId=10749):

- **L.R. 23 aprile 2004, n. 11** (BUR n. 45/2004) Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- **L. 23 dicembre 2005, n. 266** articolo 1, comma 423 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), disposizioni per la connessione di impianti per la produzione di energia all'attività agricola;
- **L. 11 marzo 2006, n. 81** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa.
- **D.lgs 3 aprile 2006, n. 152** Norme in materia ambientale.

- **Direttiva 2006/32/CE del 05/04/2006** Concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio.
- **DGR n. 2166 del 11 luglio 2006** (BUR n. 70/2006) Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale": parte IV, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati e parte V relativamente alle emissioni in atmosfera.
- **DGR n. 2495 del 07 agosto 2006** (BUR n. 78/2006) Recepimento regionale del DM 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto.
- **DGR n. 3375 del 07 novembre 2006** (BUR n. 105/2006) Indirizzi sulla corretta applicazione del D.Lgs 29/12/2003 n. 387, relativamente all'utilizzo del legno vergine come combustibile tradizionale.
- **L. 27 dicembre 2006, n. 296** art. 1, comma 369 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), integrazioni alle disposizioni per la connessione di impianti per la produzione di energia all'attività agricola.
- **DGR n. 2439 del 07 agosto 2007** (BUR n. 80/2007) DGR 7 agosto 2006, n. 2495. Approvazione dei criteri tecnici applicativi e della modulistica per la presentazione delle comunicazioni di spandimento e dei piani di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.
- **L. 29 novembre 2007, n. 222** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale.
- **DGR n. 398 del 24 febbraio 2009** (BUR n. 22/2009) Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto. Fase seconda: apertura termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione degli impianti consortili, aziendali ed interaziendali, con approccio integrato di sistema, che valorizzano le biomasse di origine zootecnica.
- **DGR n. 1001 del 21 aprile 2009** (BUR n. 39/2009) Funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (art. 12, l.r. 33/85).
- **DGR n. 1391 del 19 maggio 2009** (BUR n. 49/2009) D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387 - articolo 12. D.G.R. n. 2204/2008 e n. 1192/2009. Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 14, lettere a) ed e) dell'articolo 269 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
- **DCR n. 38 del 02 maggio 2013** (BUR n. 45/2013) Individuazione delle aree e dei siti non idonei alla costruzione e all'esercizio di IMPIANTI per la produzione di energia alimentati da BIOMASSE, da biogas e per produzione di biometano, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "linee guida per l'autorizzazione degli IMPIANTI alimentati da fonti rinnovabili" emanate con il decreto del ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010. (proposta di deliberazione amministrativa n. 55).

**Domanda:** Lettera c) verificare la correttezza dei codici rifiuti utilizzati "Polveri di combustione e Sali di sodio e prodotti nella fase di depurazione dei gas di combustione con l'utilizzo del Bicarbonato di Sodio,..";

**Risposta:** I Codici CER inseriti nelle analisi sono stati assoggettati dalla ditta esecutrice e incaricata per le analisi; a livello normativo sono considerati "rifiuti speciali non pericolosi" (vedi note Allegato II) quindi riutilizzabili in altro ciclo produttivo se riconosciuti come sottoprodotti.

Il bicarbonato di sodio non viene utilizzato anche se indicato nella relazione tecnica dell'impianto.

**Domanda:** Lettera d) il cogeneratore produce 380 ton/anno di ceneri e polveri di abbattimento, ma nella documentazione non risultano le modalità di gestione per il deposito temporaneo, destino, ecc. e serve pertanto una integrazione con una relazione che comprenda una dettagliata descrizione del processo di gestione delle ceneri, delle polveri da abbattitore, dei liquidi degli abbattitori scrubber che deriveranno dal funzionamento dell'impianto di cogenerazione;

**Risposta:**

Rif. Allegato II - Relazione ceneri e polveri

**Domanda:** Lettera e) durante il sopralluogo non è risultato visibile nessun bacino di contenimento per i reattivi liquidi che, posizionati sotto le strutture dello stesso impianto di cogenerazione, in caso di rottura accidentale scorrerebbero naturalmente verso l'attuale rete di raccolta delle meteoriche (in superficiale);

**Risposta:** La parte di trattamento delle emissioni a umido (Scrubber), inserita nel progetto e relazione dell'impianto, è stata realizzata in modo preventivo in caso ci fosse stata la necessità di utilizzare dei reagenti

per abbattere particolari inquinanti ma si è evidenziato che non serve in quanto l'iniezione della soda non è mai stata fatta per problemi funzionali del sistema e nelle analisi delle emissioni si è verificato che con la sola acqua presente nel sistema l'unica cosa che si ottiene è abbassare la temperatura delle emissioni quindi è stato inserito un sistema di bypass per non essere utilizzato.

Gli unici liquidi che vengono utilizzati nell'impianto sono acqua, in caso di rottura di una tubazione non comporta danni ambientali, e l'Urea necessaria per l'abbattimento degli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), stoccata su vasca con apposito contenitore di contenimento che la raccoglie in caso di rottura accidentale; la vasca è posizionata in luogo sicuro, al riparo da piogge e da possibili urti accidentali.

### **Quadro ambientale**

#### **Caratterizzazione dell'impatto sull'aria**

Punto 7.

**Domanda:** Lettera a) viene citato nella documentazione progettuale un dosatore di calce per inertizzare il flusso d'aria in ingresso alla filtrazione, per il quale si ritiene necessario acquisire informazioni integrative su finalità, collocazione e regimi di funzionamento;

**Risposta:** Come per l'impianto di trattamento a umido delle emissioni anche il dosatore di calce con la funzione di proteggere le maniche filtranti è stato inserito preventivamente ma non necessita di utilizzo perché l'alta qualità delle maniche utilizzate non hanno bisogno di protezione. La sua disabilitazione permanente è visibile dall'interruzione del tubo di condotto rimosso.

**Domanda:** Lettera b) da un raffronto tra informazioni di progetto ed elementi raccolti in sede di sopralluogo, emerge la necessità di una nota di riepilogo e chiarimento sull'effettiva consistenza (in termini sia di processo sia di impianto) del sistema di trattamento degli effluenti gassosi e del correlato sistema di trattamento delle acque di lavaggio e dei fanghi. Tale nota dovrà comprendere una stima qualitativa e quantitativa del flusso gassoso in uscita dal forno (e quindi in ingresso al sistema di trattamento) nonché a camino.

**Risposta:** Come per la precedente richiesta al titolo Quadro progettuale punto 2 lettera e) è stato evidenziato che il trattamento a umido degli affluenti gassosi non è funzionante quindi non vi è produzioni di fanghi. Per i dati tecnici degli affluenti gassosi si allegano analisi delle emissioni al camino (Allegato III) che evidenziano il rispetto dei valori limiti imposti dal Reg. UE 592/2014 inseriti anche poi nel D.L. 15 novembre 2017, n. 183; durante la fase di collaudo dell'impianto sono state fatte le analisi per identificare la quantità del flusso e il trattamento idoneo per il rispetto dei valori limiti (Allegato VII) dopo le quali si è reso necessario l'inserimento dell'iniezione di Urea per abbattere gli NO<sub>x</sub>.

Il loro percorso: in uscita dalla caldaia passano attraverso un filtro ciclone che ne trattiene le polveri pesanti, passa poi nel filtro a maniche che trattiene le polveri sottili, dotato di un sistema pneumatico automatico che spazza aria compressa per scrollare le polveri dalle maniche mantenendo sempre efficiente il sistema di filtraggio. Per l'abbattimento degli NO<sub>x</sub> c'è un iniezione di Urea direttamente in camera di combustione.

**Domanda:** Lettera c) presentare una nota riepilogativa di chiarimento sull'effettiva destinazione prevista per le ceneri, in particolare se con riutilizzo come ammendante agricolo ovvero come sottoprodotto in altri impianti produttivi o se con smaltimento in discarica.

**Risposta:** Allegato II - Relazione ceneri e polveri